



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 671/VIII/18-M

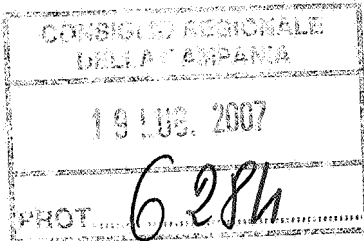
Consiglio Regionale della Campania
"Commissione Consiliare Speciale di controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi"
Il Presidente

Prot. n. 71 / S.P.P. del 18 luglio 2007

Presidente Consiglio Regionale CAMPANIA
Dott.ssa Alessandrina Lonardo
SEDE

Presidente Regione Campania
Dott. Antonio Bassolino
Va S. Lucia, 81
NAPOLI

All'Assessore dell'Attività Produttive
Della Regione Campania
On. Andrea Cozzolino
SEDE



Interrogazione a risposta scritta
ai sensi degli artt. 75 e 76 del Regolamento

"IMPRE.CO. società consortile a r.l. di Aversa"

Il Consigliere regionale avv. Giuseppe Sagliocco, Presidente della "Commissione Consiliare Speciale di controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi",

Premesso

- che L'IMPRE.CO, società consortile a.r.l. con sede in Aversa alla via Verdi 48, partecipata da 51 aziende, in virtù della delibera C.I.P.E 21-12-2000, in data 21-12-2001 ha stipulato un contratto di programma, cofinanziato dalla Regione Campania al 50% dell'ammontare pubblico concesso, per l'attuazione di investimenti industriali nel settore tessile da realizzarsi nell'area assegnata dal consorzio ASI di Caserta e cioè nella zona industriale di Aversa Nord (comuni di Gricignano e Carinaro). Investimenti complessivi £ 341.115.300.000 di cui £ 202.516.800.000 a carico della finanza pubblica;
- che le relative attività, da compiersi entro il 2003 pena la risoluzione del contratto, prevedevano un indotto occupazionale non inferiore a 1493 addetti di cui 1175 con nuovo contratto di assunzione;
- che al fine di prendere possesso dell'area da destinare alla realizzazione del Polo tessile, il consorzio ASI di Caserta ha intimato, in data 19-03-01 protocollo 1188, al Comune di Gricignano di Aversa l'esproprio dei terreni, per poter procedere nell'attuazione del progetto di sviluppo del polo tessile;
- che, ritenendo tali procedure non conformi al dettato normativo, il comune di Gricignano di Aversa adiva in opposizione ricorrendo in prima istanza al T.A.R ottenendo il riconoscimento delle proprie ragioni e che, su ricorso della parte avversa, in seconda istanza al Consiglio di Stato, venivano rilevati dei problemi tecnici nell'attuazione del programma;

S.O.C. 18.7.07



Consiglio Regionale della Campania
“Commissione Consiliare Speciale di controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi”
Il Presidente

- che in data 7 e 9 agosto l'A.S.I chiedeva ai sensi dell'art. 39 della L.R. 31-10-1978 n. 51 l'intervento del Presidente della Giunta Regionale, il quale, di fronte alla presunta inadempienza del Comune di Gricignano di Aversa, ha comunque proceduto d'imperio nell'esproprio ricorrendo alla forza pubblica;
- che tali espropri sarebbero stati eseguiti in difformità rispetto alla vigente disciplina in materia di espropri di terreni agricoli o edificabili (L. 359/92, art. 5), riconoscendo solo il valore agricolo tabellare;
- che la sentenza della Cassazione n. 12408 del 19 settembre 2000, sezione I, e la sentenza della stessa Suprema Corte n. 8029 del 13 giugno 2000, sezione I, hanno ribadito la natura dei terreni edificabili di quelli destinati ad insediamenti industriali;
- che i proprietari dell'area espropriata, non hanno peraltro percepito ancora nessuna indennità di esproprio;

Atteso

- che malgrado quanto sopra descritto l'ASI di Caserta continuerebbe ad operare in difformità rispetto la normativa vigente;
- che allo stato attuale non esiste alcuna notizia documentale relativa agli investimenti in parola e ad eventuali risultati sia in termini economici che occupazionali,

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale e l'assessore dell'Attività Produttiva della regione Campania , per sapere:

- a) se nel corso degli ultimi anni siano mutati la natura degli investimenti e gli originari assetti imprenditoriali con l'ingresso di nuovi soggetti imprenditoriali e, tra questi, anche un ex assessore regionale della prima Giunta Bassolino.
- b) a quanto ammontano a tutt'oggi gli investimenti in questione e quali esiti produttivi e occupazionali hanno prodotto;
- c) se corrisponde al vero la difformità di attribuzione dell'indennità di esproprio rispetto la legge in materia e, in caso affermativo, quali misure si intendano adottare a tutela dei legittimi interessi degli espropriati;
- d) se, in questi anni le quote di partecipazione al progetto sono in testa agli originari possessori o sono state cedute e se sono state cedute, a quali norme in materia si è fatto eventualmente riferimento per le eventuali cessioni in parola.

Il Consigliere
Giuseppe Saggiocco